ACCORDI LIBERTARI: GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DEL CANTO ANARCHICO A MASSENZATICO 2-3-4 OTTOBRE 2026

Si è conclusa domenica sera la prima edizione del festival del canto anarchico tenutasi alle Cucine del Popolo di Massenzatico (RE). Sono stati tre giorni intensi di conferenze, presentazioni di libri, concerti dal vivo con cantautori, band e cori, allietati dal buon cibo e dall'immancabile lambrusco, che hanno registrato la partecipazione complessiva di oltre 600 persone.

Venerdì sera abbiamo aperto ricordando Francesco Guccini, come uomo e come artista, mettendo l'accento sulla Locomotiva, indimenticabile brano con cui è stato anche concluso il concerto finale della Ciurma del Galeone di domenica. Prima di ascoltare i 100 canti anarchici di Alessio Lega, è stata abbozzata da Enri Volta una proposta interpretativa e di studio del canto anarchico oggi.

Sabato poi è stata presentata la mostra discografica, con Lp e 7" originali dagli anni '70 ad oggi sul tema, e Franco Schirone ha presentato il fondamentale libro sul canto anarchico in Italia, giunto ormai alla terza edizione e scritto insieme a Santo Catanuto. Le presentazioni sono poi proseguite con gli approfondimenti di Claudio Piccoli e Tiziana Oppizzi sulla rivista Il Cantastorie di Vezzani e quello di Alessia Masini sul rapporto tra musica e politica nel punk, a cavallo tra gli anni '70 e '80. Tra il pomeriggio e la sera si sono esibiti Mars on pluto, Francesco Pelosi e Riccardo Dodi, che ci hanno fatto cantare a pugno chiuso il vasto repertorio che va dagli Arditi del popolo alla Resistenza passando per la Spagna del 1936 e non solo. La serata si è poi chiusa con lo scatenato dj set di Naon Grrrl che ci ha fatto ballare a suon di post punk.

La giornata conclusiva di domenica si è aperta con le presentazioni dei libri "Cantare la piazza" sui cantastorie, e "Pino Pinelli un racconto musicale", che raccoglie i canti per Pino e sulla Strage di Piazza Fontana. Nel pomeriggio Marco Fincardi ha ripercorso le evoluzioni delle serenate alla rovescia raccolte nel suo volume "Derisioni notturne". La musica dal vivo è poi proseguita con i Cantografi, Donato Landini e Roberto Ruberti, che hanno interpretato rispettivamente l'ampio repertorio libertario sia popolare che d'autore, le canzoni per Giovanni Marini e Franco Serantini e i brani scritti da sua madre Paola Nicolazzi. C'è stata poi un'incursione rap, rigorosamente legato al dialetto reggiano, con La Kattiveria, e la serata si è conclusa con i Quarto Podere e il finalone con tutta la ciurma del Galeone.

Ad ogni pasto poi si è esibito un coro. L'amata Rossa, Stazione Rossa, i Malfattori, Oltrecoro e i Violenti Piovaschi hanno intonato canti di lotta e resistenza da tutti i continenti.

Un grande ringraziamento va a coloro che hanno reso possibile questo evento tramite il loro lavoro volontario e a tutte le persone che sono venute da ogni dove per partecipare. Un buon primo passo quindi, per continuare con "lo sguardo rivolto all'aurora", oltre che alla prossima edizione!

Il comitato organizzatore Reggio Emilia 5/10/2026